
ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE

Liceo Classico – Liceo Scientifico- Liceo Scientifico Sportivo-

Liceo Linguistico - IT Amministrazione Finanza e Marketing

Via A. Scarlatti, 29 – 80129 Napoli – Tel. 081/2291611

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5° Liceo Scientifico

Sezione A

Prot. n.
Napoli, 15 maggio 2018

ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE
Liceo Classico, Scientifico, Scientifico Sportivo, Linguistico
IT settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing
Napoli – Vomero

DOCUMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL CON-
SIGLIO DI CLASSE

CLASSE V Scientifico A a.s. 2017-2018

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- 1. Presentazione della classe**
- 2. Elenco dei candidati**
- 3. Profilo dell'allievo-competenze**
- 4. Obiettivi trasversali realizzati**
- 5. Attività curriculari, formative e integrative**
- 6. Corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento degli obiettivi didattici**
- 7. I parametri valutativi per l'attribuzione del credito**
- 8. Il credito scolastico**
- 9. Griglie di valutazione degli elaborati scritti**
- 10. La terza prova**
- 11. Griglie di valutazione del colloquio**
- 12. Elaborazione di mappe concettuali**
- 13. Programmazione educativo-didattica dei singoli docenti**
- 14. Elenco dei libri di testo**

ALLEGATI

- 1) Esempio di prima prova**
- 2) Esempio di seconda prova**
- 3) Esempio di terza prova**
- 4) Programmi**
- 5) Piani didattici personalizzati**
- 6) Allegato A asl**

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
CLASSE 5 SCIENTIFICO Sezione A - Anno Scolastico 2017/2018

La classe si compone di 29 allievi, 6 ragazze e 23 ragazzi, che costituiscono un gruppo piuttosto compatto, anche se la coesione tra i singoli è avvenuta gradualmente nel corso degli anni, grazie a delle strategie mirate a favorire i rapporti interpersonali votati al rispetto e al bene reciproco. Nonostante alcuni inevitabili disagi dovuti alla discontinuità didattica in alcune discipline, che ha caratterizzato il triennio, gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità al dialogo con i docenti che si sono avvicinati e al confronto con i diversi metodi di insegnamento.

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno vari allievi hanno partecipato anche ad alcune iniziative extra-curricolari, come la realizzazione di spettacoli teatrali, il cineforum di lingua inglese, corsi di inglese pomeridiani, viaggi studio all'estero, progetto IMUN, il coro della scuola ed il corso di cresima.

La classe ha, inoltre, partecipato con interesse ai progetti di alternanza scuola lavoro loro offerti.

Il ritmo di lavoro è stato intenso e costante.

Per quel che concerne l'aspetto disciplinare, il comportamento dei singoli è stato generalmente corretto, salvo singoli episodi su cui si è intervenuti tempestivamente. Gli allievi hanno osservato le norme idonee a consentire un proficuo e tranquillo svolgimento delle lezioni, partecipando attivamente al dialogo educativo e formativo.

Dal punto di vista cognitivo la classe si è sempre caratterizzata per una marcata eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive creando diverse fasce di apprendimento.

Nella prima fascia ci sono allievi che hanno partecipato alle attività scolastiche con profondo interesse e vivacità intellettuale, che si sono avvalsi di un metodo di studio autonomo, efficace e produttivo, acquisendo linguaggi specifici e dimostrando capacità di rielaborazione critica e personale. Tali alunni hanno raggiunto livelli di preparazione ottima con punte di eccellenza.

Nella seconda fascia ci sono allievi che nel corso del triennio hanno lavorato con discreto impegno e senso di responsabilità. A motivo di ciò, si sono messe in atto diverse strategie di intervento finalizzate al superamento di un approccio mnemonico e nozionistico verso lo studio. Il profitto raggiunto è mediamente discreto.

Nella terza fascia ci sono alunni, in numero esiguo, che, a causa di lacune pregresse e di difficoltà nel metodo di studio o per la discontinuità nell'applicazione, presentano una situazione di rendimento appena accettabile, sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base, che nella capacità di rielaborazione ed esposizione che hanno portato a risultati appena sufficienti.

La programmazione didattica è stata attentamente adeguata dal corpo docente per rispondere pienamente alle domande implicite ed esplicite degli allievi al fine di garantire, da un lato, adeguati approfondimenti, richiesti in particolare da un gruppo di allievi dall'interesse vivace e capaci di dedicarsi con passione alle diverse discipline; dall'altro, a far fronte alle esigenze di coloro che, per diversi motivi, hanno fatto più fatica a raggiungere un sufficiente grado di preparazione e le conseguenti competenze di base.

ELENCO CANDIDATI V LICEO SCIENTIFICO A

1. Borrelli Eleonora
2. Cinquegrana Michele
3. D'Antonio Walter
4. De Rosa Agostino
5. Di Bartolomeo Andrea Mario
6. Faella Tommaso
7. Ferazzoli Francesca
8. Gambardella Fabrizio
9. Gatto Benedetta
10. Jandoli Flavio
11. Landi Raffaele
12. Li Valentino
13. Lixia Giuseppe
14. Orabona Daniele
15. Pagano Luca
16. Panico Antonio
17. Panico Davide
18. Perciavalle Antonio
19. Pesce Enrico
20. Petrone Andrea
21. Pirozzi Anna
22. Pugliese Antonia
23. Rapacciuolo Daniele
24. Scalera Elena
25. Scuotto Simone
26. Solimene Gennaro Ottavio
27. Striano Vincenzo junior
28. Tortora Andrea
29. Wang Roberto

3. PROFILO DELL'ALLIEVO

COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALLIEVO DEL LICEO SCIENTIFICO

Il corso di studi del liceo scientifico, caratterizzato dall'approccio comparato e convergente delle discipline, consente di raggiungere un grado di preparazione che, grazie all'integrazione delle discipline scientifiche con il sapere umanistico, consente agli allievi di accedere non solo al tradizionale proseguimento degli studi universitari, ma anche, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, all'attività produttiva. In particolare, il liceo scientifico è finalizzato all'acquisizione delle seguenti competenze: 1) Padronanza dei linguaggi e dei modelli matematici. 2) Padronanza del metodo di osservazione, di analisi e di spiegazione di fenomeni scientifici e sociali. 3) Visione unitaria della realtà, attraverso una riequilibrata ricomposizione del sapere umanistico e scientifico. 4) Padronanza del linguaggio moderno della comunicazione sociale e delle problematiche tecnico-scientifiche. Tali competenze sono state acquisite dagli allievi in maniera diversificata, in relazione all'interesse, alle inclinazioni, all'impegno e allo stile cognitivo di ciascuno.

4. OBIETTIVI TRASVERSALI

I docenti hanno guidato gli allievi al conseguimento dei seguenti obiettivi trasversali:

Obiettivi formativi

Allargare gli orizzonti socio-culturali; formare una adeguata coscienza critica; contribuire allo sviluppo pieno e armonico della personalità, alla maturazione dell'identità personale e sociale e allo sviluppo di capacità decisionali; educare al rispetto delle idee altrui; educare al rispetto delle regole sociali; sollecitare forme di autovalutazione e di confronto con gli altri; educare al rispetto dei valori riconosciuti come tali; promuovere la capacità di orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali.

Obiettivi comportamentali.

Promuovere la capacità di partecipare a colloqui e dibattiti ascoltando e intervenendo; insegnare all'allievo a comunicare in modo da vivere i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca; educare alla solidarietà e alla tolleranza; accrescere la stima verso se stessi e verso gli altri.

Obiettivi cognitivi e operativi

Acquisire una buona padronanza della lingua italiana, strumento indispensabile di accesso ai più diversi campi del sapere; acquisire e sviluppare capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, di astrazione, logiche e di sintesi; sviluppare la capacità di discussione; effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini; acquisire la capacità di studiare in maniera autonoma; acquisire la capacità di relazionare e di lavorare in gruppo; analizzare criticamente la realtà che ci circonda; utilizzare le metodologie acquisite in situazioni nuove; sviluppare l'autonomia di giudizio; maturare l'abilità di prendere decisioni e di assumersi responsabilità.

5. ATTIVITA' CURRICOLARI, FORMATIVE E INTEGRATIVE ITINERARIO FORMATIVO

L'itinerario formativo ha come meta la realizzazione di "buoni cristiani e onesti cittadini", curando la formazione della coscienza, la conquista dell'autonomia e della libertà, educando all'amore a alla famiglia, favorendo la socializzazione e la comunicazione, trasmettendo l'interesse per la scuola e le strutture di base necessarie per poter affrontare gli studi universitari.

PERCORSI

AREA DIDATTICA. Abituare i giovani a studiare con intelligenza e interesse in modo che acquisiscano la coscienza di essere protagonisti del cammino formativo ed affrontino in modo serio lo studio di tutte le discipline; gli educatori accolgono ogni giovane nella situazione in cui si trova, aiu-

tandolo a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, sviluppando il sentimento di appartenenza, le relazioni costruttive, la collaborazione e la simpatia.

AREA EDUCATIVA. Abilitare il giovane nella conoscenza di sé e degli altri, sviluppando un'autentica passione per la vita; si qualificano i rapporti educativi, si crea un ambiente favorevole, si motivano le esperienze della vita quotidiana. Si integra lo studio con attività artistiche, ricreative e culturali.

AREA FORMATIVA. Abituare il giovane a crescere in un cammino di fede e ad armonizzare cultura e fede; l'esperienza quotidiana è il luogo per incontrare il Dio della Vita. La Scuola Salesiana ha il compito di promuovere questo incontro.

ATTIVITÀ

Sono state realizzate attività religiose, formative e ricreative, volte soprattutto a segnare dei momenti forti nella pratica quotidiana, sia sotto il profilo spirituale che culturale; esse sono state organizzate nei seguenti itinerari operativi:

- attività religiose;
- attività musicali e sportive;
- attività culturali e ricreative;
- attività formative.

Particolare rilevanza è stata assegnata ad alcuni incontri con esperti sull'educazione alla salute, sull'educazione all'amore, sul rispetto della legalità e dell'ambiente.

6. CORSI DI RECUPERO

Gli allievi con debito formativo in una o più disciplina alla fine dello scorso anno scolastico hanno frequentato i corsi di recupero estivi, attivati dalla scuola. Infatti, alla conclusione delle lezioni, la Scuola Salesiana di Napoli-Vomero, sin da quando è stata introdotta la disciplina sui debiti formativi, ha attivato corsi di recupero per gli allievi promossi con debito. I corsi di recupero si sono conclusi con verifiche scritte ed orali e relativa verbalizzazione e comunicazione dei risultati alle famiglie. Anche durante il corso del presente anno scolastico, alla fine del quadrimestre, sono state effettuate attività di recupero in itinere con relative verifiche per quegli allievi che non raggiungevano gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione delle singole discipline. Interventi di recupero curricolare sono stati periodicamente attuati ogni qual volta l'esito delle verifiche in itinere hanno evidenziato diffuse carenze nell'apprendimento.

7. I PARAMETRI VALUTATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Modalità di attribuzione del credito

Indicatori:

- **Media dei voti riportati** (Il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza a quegli allievi che, pur non presentando il credito formativo, hanno conseguito una media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 e che non hanno superato il monte ore di assenze stabilito).
- **Assiduità della frequenza** (un totale di ore di assenza inferiore o uguale a alla soglia stabilita dal collegio dei docenti e già presentata nel POF – 135 per le classi con 30 ore settimanali; 140 per le classi con 31 ore settimanali; 145 per le classi con 32 ore settimanali – cui possono essere aggiunte assenze motivate con adeguata certificazione). A tale indicatore sono subordinati gli altri qui presentati
- **Certificazioni di credito formativo**
- **Partecipazione assidua ad attività didattiche e integrative proposte dalla scuola**

L'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione relativa alla media dei voti è subordinata all'assiduità della frequenza. Pertanto, gli allievi che abbiano superato il monte ore di assenze stabilito non rientrano nel punteggio massimo anche in presenza di altri indicatori.

8. TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO CLASSE QUINTA

CLASSE		ALLIEVO/A				
MEDIA DEI VOTI	Frequenza assidua		Certificati di credito formativo	Esito positivo asl	CREDITO SCOLASTICO MINIMO	CREDITO SCOLASTICO MASSIMO
	ha superato le ore di assenze stabilite dal Collegio docenti	Ha presentato adeguata documentazione per motivare parte delle assenze				
6					4	5
6,1-6,4					5	6
6,5- 7,0					5	6
7,1-7,4					6	7
7,5-8,0					6	7
8,1—8,4					7	8
8,5- 9,0					7	8
9,1 – 9,4					8	9
9,5 – 10					8	9

9. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA: ITALIANO

V Liceo Scientifico B

CANDIDATO _____

1) Analisi del testo (tipologia A)

	INDICATORI	Del tutto. insuf.	Gravem. insuff.	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
A	Comprensione e interpretazione del testo	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
B	Correttezza e pertinenza dell'analisi	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
C	Rielaborazione critica, approfondimenti	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
D	Articolazione organica dei contenuti ed efficacia argomentativa	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
E	Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
TOTALE								
VOTO FINALE								

Tabella di conversione decimi - quindicesimi

1-4	5	6	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

2) Saggio breve e articolo di giornale (tipologia B)

	INDICATORI	Del tutto. insuf.	Gravem. insuff.	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
A	Aderenza alle richieste della consegna	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
B	Utilizzo delle fonti rispetto alla comprensione e all'interpretazione	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
C	Integrazione dei dati forniti con informazioni congruenti	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
D	Articolazione organica dei contenuti ed efficacia argomentativa	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
E	Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
TOTALE								
VOTO FINALE								

Tabella di conversione decimi - quindicesimi

1-4	5	6	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

3) Tema di storia e tema di argomento generale (tipologie C e D)

	INDICATORI	Del tutto. insuf.	Gravem. insuff.	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
A	Aderenza alle richieste della traccia	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
B	Pertinenza e completezza delle informazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
C	Capacità di rielaborazione critica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
D	Articolazione organica dei contenuti ed efficacia argomentativa	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
E	Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
TOTALE								
PUNTEGGIO FINALE								

Tabella di conversione decimi - quindicesimi

1-4	5	6	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

SECONDA PROVA SCRITTA: MATEMATICA

FINALITÀ

Con riferimento alla matematica studiata nell'intero corso di studi la prova scritta è intesa ad accertare :

- *Le conoscenze specifiche*
- *Le competenze nell'applicare le procedure e i concetti acquisiti*
- *Le capacità logiche ed argomentative*

STRUTTURA DELLA PROVA

Il testo è costituito da due problemi (articolati al loro interno in almeno tre quesiti, possibilmente indipendenti fra loro) e da un questionario contenente altri quesiti (da un minimo di 6 ad un massimo di 10) riguardanti argomenti del programma.

La tipologia delle questioni poste è tale da offrire al candidato le più ampie opportunità di esprimere conoscenze, competenze e capacità acquisite nel corso di studi.

Il candidato è tenuto a risolvere a scelta uno dei due problemi proposti e , all'interno del questionario, il numero dei quesiti indicato in calce al testo, che di norma è il 50% di quelli proposti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno/a _____ Classe _____

<i>Criteria per la valutazione</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Max</i>	<i>Que- sito:</i>	<i>Que- sito:</i>	<i>Que- sito:</i>	<i>Que- sito:</i>	<i>Que- sito:</i>	<i>Problema n:</i>		
Conoscenze e abilità specifiche	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	2							Max: 10	
Capacità logiche ed originalità della risoluzione	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali	4							Max: 20	
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	4							Max: 20	
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere	1							Max: 5	
Capacità argomentative ed eleganza dell'esposizione	Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza	4							Max: 20	

e	dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose.								
Punteggi parziali conseguiti	15	X ₁ = ...	X ₂ = ...	X ₃ = ...	X ₄ = ...	X ₅ = ...	Max: 75	Y=	
Punteggio grezzo totale	$Y + \sum_{i=1}^5 X_i = \dots\dots\dots/150.$					Voto Assegnato/15			

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Napoli,

Giudizio: L'alunno nella prova denota una conoscenza _____ della materia ed evidenza _____ capacità logiche ed argomentative. Svolge la prova in modo _____

La Commissione: Prof. _____ Prof. _____ Prof. _____ Prof. _____

 Prof. _____ Prof. _____

Il presidente della Commissione
 Prof. _____

10. LA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe ha individuato nella tipologia mista (**due quesiti della tipologia B e quattro quesiti della tipologia C**, per ogni materia oggetto della prova) la modalità di terza prova più adatta alla classe.

Il Consiglio di Classe, sulla base delle simulazioni effettuate durante l'anno, ritiene, inoltre, che la prova possa riguardare **cinque discipline** per un totale di 10 quesiti della tipologia B e 20 quesiti della tipologia C, equamente distribuite tra le discipline interessate. Si sottolinea che nel corso dell'anno gli allievi, per decisione del consiglio di classe, si sono esercitati sulle discipline che non sono oggetto della I e della II prova scritta (italiano e matematica). Durante le esercitazioni effettuate la durata prevista per la prova è stata di due ore.

La prova così strutturata intende accertare negli allievi, oltre al livello delle conoscenze, le abilità di sintesi, di rielaborazione e di collegamento.

I parametri di valutazione della prova sono esplicitati nelle griglie sviluppate nella pagina seguente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

Tipologia Mista B+C (5 materie coinvolte)

10 quesiti a risposta singola e 40 a risposta multipla

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Tipologia C

Obiettivi: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

Punteggio : 0,25 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata

2. Tipologia B

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 1.

INDICATORI	LIVELLO DELLA PRESTAZIONE				
	Nullo	Inadeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Completo
<i>In corsivo indicatori specifici per le materie scientifiche</i>	0	0,10	0,15	0,20	0,25
Pertinenza della risposta					
Conoscenza dei contenuti					
Abilità di sintesi <i>Correttezza nei calcoli e nei procedimenti</i>					
Competenze linguistiche ed uso del linguaggio specifico <i>Correttezza del procedimento risolutivo ed uso del linguaggio specifico</i>					
TOTALE					/1

3. PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROVA

Quesiti a risposta multipla: $0,25 \times 20 = 5$

Quesiti a risposta singola = $10 \times 1 = 10$

Totale massimo = 15 pp.

Indicazioni per la correzione

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

Descrizione degli indicatori:

1 PERTINENZA DELLA RISPOSTA

4. **INADEGUATO:** incontra difficoltà a cogliere i problemi proposti
5. **PARZIALMENTE ADEGUATO:** coglie parzialmente i problemi proposti
6. **ADEGUATO:** coglie adeguatamente i problemi proposti
7. **COMPLETO:** coglie in maniera eccellente i problemi proposti

2 CONOSCENZA DEI CONTENUTI

8. **INADEGUATO:** conoscenze molto scarse e scorrette
9. **PARZIALMENTE ADEGUATO:** conoscenze parzialmente corrette, con alcuni errori
10. **ADEGUATO:** corrette, nonostante qualche errore
11. **COMPLETO:** corrette ed approfondite

3. ABILITA ' DI SINTESI

1. **INADEGUATO:** incontra difficoltà a sintetizzare le scarse nozioni in suo possesso
2. **PARZIALMENTE ADEGUATO:** organizza i contenuti in modo parzialmente corretto con qualche lacuna
3. **ADEGUATO:** sa organizzare i contenuti dello studio in modo adeguato, completo ed organico
4. **COMPLETO:** sa organizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci ed organiche.

4. COMPETENZE LINGUISTICHE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- **INADEGUATO:** si esprime con difficoltà; il linguaggio é lessicalmente non corretto e terminologicamente non appropriato
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** si esprime con alcune imprecisioni lessicali, non utilizzando sempre i termini appropriati
- **ADEGUATO:** tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro; nonostante alcune imprecisioni il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato
- **COMPLETO:** si esprime in maniera chiara, appropriata e fluente; il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

	LIVELLO DELLA PRESTAZIONE				
INDICATORI <i>In corsivo indicatori specifici per le materie scientifiche</i>	Nulla 0	Inadeguato 0,10	Parzialmente adeguato 0,15	Adeguato 0,20	Completo 0,25
Pertinenza della risposta					
Conoscenza dei contenuti					
Abilità di sintesi <i>Abilità di calcolo</i>					
Competenze linguistiche ed uso del linguaggio specifico <i>Uso del linguaggio specifico e correttezza del procedimento risolutivo</i>					
TOTALE					/1

Tipologia C	1 domanda	2 domanda	3 domanda	4 domanda	
0,25 per ogni risp. esatta					Tot. /1

Nome _____

Totale _____/3

La Commissione: Prof. _____ Prof. _____ Prof. _____ Prof. _____

Prof. _____ Prof. _____

Il presidente della Commissione

Prof. _____

11. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato _____

	INDICATORI	DESCRITTORI		VOTO
A	PADRONANZA E CAPACITÀ NELLA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
B	CONOSCENZA DEI CONTENUTI CURRICOLARI	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
C	COMMENTO INTEGRAZIONE, AMPLIAMENTO E VERIFICA DEGLI ELABORATI	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
D	USO DEI SOTTOCODICI LINGUISTICI, CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI, DESTREZZA NEI COLLEGAMENTI CULTURALI E TRA LE DISCIPLINE	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
			SOMMA	

Scala nell'applicazione corretta degli indicatori come da art. 16 comma 2 per gradiente di qualità:

1) B

- 2) D
- 3) A
- 4) C

12. ELABORAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI

Al fine di affrontare il colloquio di esame con più sicurezza, ciascun allievo, nel corso dell'anno, si è impegnato a sviluppare un percorso tematico coinvolgente più discipline.

L'elaborazione del percorso è stata seguita dai docenti della classe secondo le diverse competenze.

Sulla base degli interessi e degli approfondimenti individuali, gli studenti hanno elaborato una mappa in cui le informazioni più significative risultano organizzate, selezionate e criticamente raggruppate secondo percorsi logici che evidenziano i collegamenti tra le diverse discipline e gli snodi fondamentali dei vari argomenti. L'organizzazione delle singole mappe è il risultato di spunti e metodi di lavoro diversi, sebbene basati su indicazioni strutturali omogenee. Nella maggior parte dei casi, infatti, il tema di fondo appare collocato al centro della pagina, espresso sotto forma di una *parola-guida* o di una *semplice proposizione*. Da queste si dipartono diverse linee che collegano tra loro concetti correlati al tema di fondo secondo un ordine gerarchico o, a seconda dei casi, trasversale. I concetti possono essere espressi tramite *parole-oggetto* o *parole-evento* ed eventualmente connessi tra di loro da *parole-legame* (connettivi, verbi, avverbi). Altri allievi hanno affidato la presentazione del percorso tematico svolto a una scaletta lineare che evidenzia il progressivo sviluppo degli argomenti.

Le finalità della mappa consistono essenzialmente nel far emergere i significati insiti nei materiali utilizzati per gli approfondimenti; nell'esplicitare le connessioni tra i concetti; nel riprodurre sinteticamente le conoscenze acquisite dagli allievi e presentarle in uno schema che si presti a un'analisi agevole da parte dei commissari d'esame.

13. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA: ITALIANO
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
PROF.SSA Maria Rosaria Russo Del Prete

OBIETTIVI REALIZZATI

Gli obiettivi raggiunti, nel complesso, corrispondono a quelli previsti dalla programmazione.

CONOSCENZE

- acquisizione di una linea complessiva dello svolgimento letterario;
- conoscenza diretta di testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano;
- acquisizione degli strumenti indispensabili per riconoscere gli elementi costitutivi di

un testo.

COMPETENZE

- esposizione delle proprie conoscenze e del proprio pensiero;
- uso consapevole del linguaggio in forma orale e scritta;
- ricostruzione dell'evoluzione stilistica ed ideologica degli autori;
- analisi di un testo secondo i suoi vari livelli strutturali;
- correttezza espositiva e pertinenza all'argomento in forma scritta nel rispetto delle varie tipologie testuali.

ABILITÀ

- applicare i concetti e le conoscenze acquisite;
- rielaborare i contenuti acquisiti;
- operare confronti;
- effettuare collegamenti disciplinari.

Le suddette conoscenze ed abilità sono state conseguite dagli alunni, come rilevato nel profilo della classe in maniera differente: alcuni hanno raggiunto un livello cognitivo sicuro ed una preparazione bene articolata anche grazie alla volontà e all'interesse; altri hanno maturato progressivamente un'acquisizione più consapevole dei contenuti proposti, riuscendo a superare le difficoltà iniziali e pervenendo a risultati discreti; altri, per i quali l'apprendimento è stato più laborioso, hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnamento della Lingua e letteratura italiana, nel corso del quinto anno del liceo scientifico, riguarda la storia della letteratura dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri. La lunghezza e la complessità dei programmi degli anni precedenti hanno però causato un ritardo nello svolgimento degli stessi. Pertanto, il primo periodo letterario affrontato è stato quello del Neoclassicismo e il primo autore, Ugo Foscolo. Si è poi seguita la seguente scansione: Il Romanticismo. L'età post-unitaria e il Verismo. Il Decadentismo. Il Primo Novecento. La letteratura tra le due guerre.

Accanto alla storia della letteratura, un certo spazio è stato riservato allo studio di alcuni canti della terza cantica della *Divina Commedia*, per il suo valore fondante nella tradizione letteraria italiana e per la sua influenza sull'intera cultura occidentale.

METODOLOGIA

La metodologia didattica è stata incentrata sull'applicazione della didattica interattiva per garantire lo scambio e il dialogo fra discenti e docente. Tenendo conto delle esigenze delle classi, ai fini del-

lo sviluppo di un processo di apprendimento graduale ed armonico si è ricorsi alle seguenti strategie didattiche:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- discussione guidata;
- problem solving;
- cooperative learning;
- approfondimento individuale.

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

- **Libro di testo: Milva Maria Cappelini, Elena Sada, I SOGNI E LA RAGIONE, voll. 4-5-6, Carlo Signorelli Editore, 2015.**
- dispense e fotocopie fornite dall'insegnante;
- tecnologie multimediali.

VERIFICA

Le verifiche sono state condotte secondo le seguenti modalità:

1. prove scritte;
2. prove orali.

In particolar modo, per quanto concerne i compiti in classe, ho somministrato prove rispondenti alle diverse tipologie previste dall'esame di Stato.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata flessibile, globale, formativa e non solo sommativa. Essa ha tenuto conto:

- del livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze;
- dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- dell'interesse;
- dell'impegno;
- della partecipazione al dialogo educativo.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Sono stati considerati criteri di sufficienza i seguenti parametri: la conoscenza delle correnti letterarie sviluppatesi in Italia nell'Ottocento e nel Novecento; la capacità di collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria; la capacità di esporre oralmente in forme che raggiungano un sufficiente livello di correttezza e chiarezza; la capacità di produrre testi scritti di diverso tipo in modo sufficientemente corretto e chiaro.

STRATEGIE DI RECUPERO

Per favorire il recupero di carenze e lacune evidenziate dai diversi interventi di verifica e valutazione si sono attivate, sulla base delle necessità riscontrate e della specificità dei diversi argomenti, le seguenti attività:

1. Recupero curricolare: interventi didattici in orario curricolare rivolti all'intera classe, finalizzati alla precisazione di questioni già affrontate, ma non sufficientemente comprese o assimilate da parte di un numero percentualmente consistente di alunni;
2. Recupero "in itinere": interventi didattici in orario curricolare che prevedono la divisione della classe in gruppi e l'attribuzione di incarichi diversificati, in funzione delle carenze da risolvere o delle abilità da potenziare (attività di tutoring o esercitazioni guidate).

PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE, GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO – EDUCATIVO

La classe V A, di cui ho assunto la docenza solo all'inizio di quest'anno scolastico, è composta da 29 allievi, 6 ragazze e 23 ragazzi.

Sin dall'inizio, è stato possibile riconoscere in un gruppo di allievi il possesso di adeguati prerequisiti, in altri discenti, invece, sono emerse delle carenze a cui si è cercato di porre subito rimedio. Nel complesso i ragazzi hanno mostrato un atteggiamento disponibile e aperto nei confronti della disciplina e dell'insegnante.

L'assimilazione dei contenuti disciplinari da parte di ciascun alunno è stata condizionata dai ritmi personali di apprendimento, dal diverso grado di maturità, nonché dal livello di impegno. La maggior parte degli studenti ha gradualmente migliorato le capacità espositive (organicità, sinteticità, argomentazione), sia a livello orale che scritto, ma permangono dei dislivelli nel rendimento.

La classe può essere, infatti, suddivisa in gruppi che hanno variamente raggiunto gli obiettivi programmati: alcuni allievi hanno ottenuto risultati più che soddisfacenti, altri sono intervenuti nel dialogo didattico - educativo con esiti discreti, non sempre accompagnati da una frequenza e impegno continui; altri ancora hanno dimostrato alcune insicurezze e difficoltà nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti, pervenendo a dei livelli sufficienti.

Alla fine dell'anno scolastico, una parte degli alunni ha mostrato una maturazione nel metodo di studio e nella padronanza di un lessico specifico; alcuni hanno raggiunto un buon livello di elaborazione e, se opportunamente guidati, sono in grado di operare collegamenti sul piano storico-letterario della disciplina.

L'impostazione del curricolo didattico ha tenuto conto dei prerequisiti posseduti dai ragazzi; in ogni caso, si è ritenuto opportuno procedere lentamente nello svolgimento del programma e riprendere i contenuti, per permettere un apprendimento più agevole da parte dei discenti.

Le metodologie più utilizzate sono state la lezione dialogata e partecipata, che ha coinvolto attivamente gli studenti nel formulare giudizi personali.

Durante l'anno, la classe è stata stimolata a sviluppare adeguate competenze nelle diverse tipologie di scrittura previste per la prima prova dell'Esame di Stato: l'analisi del testo, il saggio breve, l'articolo di giornale e il tema di ordine generale.

Napoli, 15 maggio 2018

La docente
Maria Rosaria Russo Del Prete

MATERIA: Lingua e civiltà straniera (Inglese)
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
PROF.SSA Angela Segreto

OBIETTIVI REALIZZATI

L'attività didattica, nel corso del V anno, è stata organizzata in modo da permettere agli allievi di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) stabilire rapporti interpersonali e comunicativi efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto ed alla situazione di comunicazione;
- b) descrivere processi e/o situazioni in modo personale con sufficiente chiarezza logica e precisione lessicale;
- c) comprendere pubblicazioni nella lingua straniera relative a diversi aspetti culturali e sociali;
- d) produrre testi di carattere generale e/o specifico all'indirizzo con adeguata capacità critica e di analisi, coerenza e coesione;
- e) possedere una conoscenza della letteratura, cultura e della civiltà del paese straniero che permetta loro di comprenderla e confrontarla con la propria, usando la lingua straniera con adeguata consapevolezza.

CONTENUTI DISCIPLINARI

In accordo con le scansioni temporali stabilite dai Programmi Ministeriali e in sintonia con le altre discipline (soprattutto Italiano, Storia e Storia dell'arte), il programma del V anno si sofferma sulla storia della letteratura dal Gotico al Twentieth Century, in particolare: *Mary Shelley, Charles Dickens, Thomas Hardy, Robert Louis Stevenson, Oscar Wilde, James Joyce, Virginia Woolf, Joseph Conrad, George Orwell.*

Accanto alla storia della letteratura è stato riservato del tempo alla ripetizione e al consolidamento delle strutture morfo-sintattiche fondamentali della lingua inglese.

METODOLOGIA

Dal punto di vista didattico-metodologico, le attività sono state organizzate in modo da favorire l'ampliamento delle strutture linguistiche mediante l'uso vettoriale della lingua straniera; a tale scopo, sono state realizzate letture, analisi testuali, analisi di materiali autentici, commenti di brani tratti da testi letterari, riviste e traduzioni.

In questo modo si è dato spazio, accanto alla tradizionale conoscenza delle strutture della lingua e della letteratura, alla conoscenza reale e al dibattito su argomenti di cultura, attualità, civiltà.

Sono stati, inoltre, evidenziati i collegamenti possibili con le altre discipline di indirizzo in modo da dare ai contenuti proposti un carattere trasversale.

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il docente ha utilizzato, oltre ai testi in adozione, la LIM, fotocopie e sussidi CD .

La programmazione è stata a breve, medio e lungo termine. Le prove di verifica, sia scritte che orali, hanno avuto scadenze costanti e puntuali: sei compiti scritti, frequenti verifiche orali e simulazioni di terza prova e colloquio orale. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune e venire incontro ai problemi manifestati dagli allievi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state svolte fundamentalmente attraverso forme di produzione orale e scritta. In particolare sono state valutate secondo i seguenti criteri:

PRODUZIONE SCRITTA

- comprensione/interpretazione del tema proposto;
- coesione e coerenza del testo;
- competenza morfosintattica;
- varietà ed adeguatezza del lessico;
- pertinenza dei “wordsacts”
- capacità critica di analizzare e produrre semplici testi scritti in maniera personale ed autonoma

PRODUZIONE ORALE

- comprensione/interpretazione del tema proposto;
- conoscenze tematiche affrontate;
- adeguatezza del lessico;
- elaborazione personale delle idee;
- apporto personale al tema proposto;
- fluidità del discorso;
- competenza morfosintattica;
- pronuncia ed intonazione
- capacità di creare collegamenti all'interno della disciplina stessa e con altre discipline

Le forme di verifiche scritte prevedevano perlopiù quesiti a risposta aperta e a risposta multipla. Si è tenuto conto delle conoscenze oggettive di ciascun allievo, delle competenze e delle capacità logiche ed espositive acquisite, delle capacità di analisi, sintesi e comprensione, della partecipazione alle lezioni, della costanza e della diligenza nello studio, della correttezza del comportamento e dell'assiduità nella frequenza.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Si sono considerati criteri di sufficienza i seguenti parametri:

- Comprensione della lingua orale e scritta: comprende il messaggio orale e scritto in modo globale cogliendo buona parte delle informazioni;
- Produzione della lingua orale: si esprime con una discreta pronuncia, utilizzando buona parte del lessico noto; produce alcuni errori a livello morfosintattico;
- Produzione della lingua scritta: si esprime commettendo alcuni errori ortografici o morfosintattici utilizzando in buona parte il lessico noto;

- Sa riconoscere le caratteristiche principali di un testo poetico/narrativo/teatrale.
- Sa riferire riguardo le tematiche fondamentali dei periodi letterari e degli autori affrontati.

STRATEGIE DI RECUPERO

Parte integrante delle strategie di recupero è stata considerata la correzione argomentata degli elaborati, funzionale sia all'analisi individualizzata degli errori e delle imprecisioni, sia alla precisazione del corretto modo di procedere per i successivi elaborati.

Per favorire il recupero di carenze e lacune evidenziate dai diversi interventi di verifica e valutazione si sono attivate le seguenti attività di recupero:

1. Recupero curricolare: interventi didattici in orario curricolare rivolti all'intera classe, finalizzati alla precisazione di questioni già affrontate, ma non sufficientemente comprese o assimilate da parte di un numero percentualmente consistente di alunni;
2. Recupero "in itinere": interventi didattici in orario curricolare che prevedono la divisione della classe in gruppi e l'attribuzione di incarichi diversificati, in funzione delle carenze da risolvere o delle abilità da potenziare (attività di tutoring o esercitazioni guidate).

PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE, GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE, E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO EDUCATIVO

La classe è costituita da allievi vivaci e socievoli. Gli studenti hanno generalmente dimostrato un vivo interesse nei confronti della materia. La classe mostra tre fasce di livello: la prima è costituita da allievi che hanno acquisito discrete conoscenze e sanno distribuire i propri impegni di studio e di lavoro nel tempo. La seconda fascia è composta da alunni che usano la lingua inglese non sempre in modo appropriato, ma che sono generalmente in grado di organizzare il lavoro con ordine, e presentano sufficienti conoscenze linguistiche. La terza fascia è composta da allievi che usano la lingua inglese non sempre in modo appropriato, con incertezze nell'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche: si è cercato, durante l'anno scolastico, di far acquisire loro un metodo di studio migliore e più efficace.

Napoli, 15 maggio 2018

La docente
Angela Segreto

MATERIA: LATINO
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
PROF.SSA Maria Rosaria Russo Del Prete

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A, di cui ho assunto la docenza solo all'inizio di quest'anno scolastico, è composta da 29 allievi, 6 ragazze e 23 ragazzi.

Sin dall'inizio, è stato possibile riconoscere in un gruppo di allievi il possesso di adeguati prerequisiti, in altri discenti, invece, sono emerse delle carenze a cui si è cercato di porre subito rimedio. Nel complesso i ragazzi hanno mostrato un atteggiamento disponibile e aperto nei confronti della disciplina e dell'insegnante.

L'assimilazione dei contenuti disciplinari da parte di ciascun alunno è stata condizionata dai ritmi personali di apprendimento, dal diverso grado di maturità, nonché dal livello di impegno. La maggior parte degli studenti ha gradualmente migliorato le capacità espositive (organicità, sinteticità, argomentazione), sia a livello orale che scritto, ma permangono dei dislivelli nel rendimento.

La classe può essere, infatti, suddivisa in gruppi che hanno variamente raggiunto gli obiettivi programmati: alcuni allievi hanno ottenuto risultati più che soddisfacenti, altri sono intervenuti nel dialogo didattico - educativo con esiti discreti, non sempre accompagnati da una frequenza e impegno continui; altri ancora hanno dimostrato alcune insicurezze e difficoltà nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti, pervenendo a dei livelli sufficienti.

Alla fine dell'anno scolastico, una parte degli alunni ha mostrato una maturazione nel metodo di studio e nella padronanza di un lessico specifico; alcuni hanno raggiunto un buon livello di elaborazione e, se opportunamente guidati, sono in grado di operare collegamenti sul piano storico-letterario della disciplina.

L'impostazione del curricolo didattico ha tenuto conto dei prerequisiti posseduti dai ragazzi; in ogni caso si è ritenuto opportuno procedere lentamente nello svolgimento del programma e riprendere i contenuti, per permettere un più agevole apprendimento da parte degli alunni. Spesso si è rivelato utile il confronto tra gli autori studiati per coglierne differenze e analogie. Lo studio e l'analisi dei testi, la maggior parte in traduzione, ha permesso non solo un confronto col tessuto linguistico-stilistico degli autori, ma anche l'approfondimento di alcune tematiche che, al di là delle coordinate crono-spaziali cui i testi appartengono, esprimono l'universalità dei valori o delle problematiche in essi contenuti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A conclusione dell'anno scolastico si riscontra che, nel complesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti in sede di programmazione. In particolare, il gruppo classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI TRASVERSALI

• OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Sviluppo dell'identità personale e del potenziale umano
- ✓ Sviluppo del pensiero critico
- ✓ Abitudine al confronto con gli altri
- ✓ Rispetto delle idee altrui
- ✓ Valorizzazione dell'interdipendenza
- ✓ Rispetto delle regole sociali che regolano la convivenza civile e dei valori riconosciuti come tali
- ✓ Acquisizione di autonomia di giudizio e di scelta

• OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- ✓ Capacità di prestare attenzione durante lo svolgimento della lezione
- ✓ Capacità di intervenire opportunamente e in modo costruttivo durante la lezione

• OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

- ✓ Potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive
- ✓ Potenziamento delle capacità di osservazione, riflessione, analisi, sintesi e argomentazione
- ✓ Potenziamento della capacità di realizzare confronti tra argomenti affini anche di carattere interdisciplinare
- ✓ Potenziamento della capacità di studiare in modo autonomo
- ✓ Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

• CONOSCENZE

- ✓ Conoscere le principali strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua latina
- ✓ Conoscere gli autori principali e i testi fondamentali in lingua o in traduzione della letteratura latina di età imperiale
- ✓ Conoscere lo sviluppo della letteratura latina dal punto di vista tematico e storico-culturale
- ✓ Conoscere lo sviluppo e le caratteristiche principali dei generi letterari nonché le strutture retoriche e metriche di più largo uso

- ABILITÀ
 - ✓ Saper individuare all'interno di un qualsiasi testo latino le strutture morfologiche e sintattiche
 - ✓ Saper individuare all'interno di un qualsiasi testo latino i nuclei concettuali
 - ✓ Saper contestualizzare l'autore e la corrente culturale cui appartiene
 - ✓ Saper riconoscere i caratteri specifici di un qualsiasi genere letterario
 - ✓ Saper utilizzare un linguaggio appropriato in base alla situazione comunicativa
 - ✓ Saper organizzare le informazioni in modo chiaro e pertinente
- COMPETENZE
 - ✓ Essere in grado di analizzare e tradurre semplici testi in lingua
 - ✓ Essere in grado di analizzare e interpretare testi in traduzione
 - ✓ Essere in grado di argomentare e, ove possibile, attualizzare gli argomenti affrontati
 - ✓ Essere in grado di analizzare, confrontare, sintetizzare e realizzare mappe concettuali

CONTENUTI DISCIPLINARI

Ambito linguistico

Principali e fondamentali strutture della sintassi latina.

Ambito letterario

- Livio
- Il contesto storico-culturale dell'età giulio-claudia
- Fedro e il genere della favola
- Seneca e lo stoicismo
- Lucano
- Petronio
- Persio
- Il contesto storico-culturale dell'età flavia
- Plinio il Vecchio e il sapere specialistico
- Quintiliano
- Marziale
- Il secolo d'oro dell'impero
- Tacito e la storiografia
- Giovenale
- Plinio il giovane e il genere epistolare
- Apuleio

Lo studio della letteratura è stato affiancato dallo studio di testi soprattutto in traduzione italiana, in considerazione delle mediocri capacità di traduzione riscontrate all'inizio dell'anno scolastico da attribuire al mancato sviluppo e potenziamento della competenza in questione nel corso del secondo biennio; nonostante tale situazione di oggettivo svantaggio, però, i discenti sono stati guidati anche nella traduzione di semplici brani in lingua tratti dalle opere di autori studiati.

METODOLOGIA

La metodologia didattica è stata incentrata sull'applicazione della didattica interattiva per garantire lo scambio e il dialogo fra discenti e docente. Tenendo conto delle esigenze delle classi, ai fini dello sviluppo di un processo di apprendimento graduale ed armonico si è ricorsi alle seguenti strategie didattiche:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- discussione guidata;
- problem solving;
- cooperative learning;
- approfondimento individuale.

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

- **Libro di testo: A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Res et Fabula. Letteratura, antologia, autori latini. Dalla prima dinastia imperiale al tardo antico*, vol. unico, Torino, SEI Editrice, 2012.**
- dispense e fotocopie fornite dall'insegnante;
- tecnologie multimediali.

VERIFICA

Le verifiche sono state condotte secondo le seguenti modalità:

1. prove scritte;
2. prove orali.

In particolar modo, per quanto concerne i compiti in classe, ho somministrato prove rispondenti alle diverse tipologie previste dall'esame di Stato.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata flessibile, globale, formativa e non solo sommativa. Essa ha tenuto conto:

- del livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze;
- dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- dell'interesse;
- dell'impegno;
- della partecipazione al dialogo educativo.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Sono stati considerati criteri di sufficienza i seguenti parametri: la conoscenza delle caratteristiche essenziali sul piano contenutistico e formale degli autori affrontati; la capacità di comprendere ed interpretare testi scritti in lingua latina; la capacità di esporre oralmente in forme che raggiungano un sufficiente livello di correttezza e chiarezza.

STRATEGIE DI RECUPERO

Per favorire il recupero di carenze e lacune evidenziate dai diversi interventi di verifica e valutazione si sono attivate, sulla base delle necessità riscontrate e della specificità dei diversi argomenti, le seguenti attività:

3. Recupero curricolare: interventi didattici in orario curricolare rivolti all'intera classe, finalizzati alla precisazione di questioni già affrontate, ma non sufficientemente comprese o assimilate da parte di un numero percentualmente consistente di alunni;
4. Recupero "in itinere": interventi didattici in orario curricolare che prevedono la divisione della classe in gruppi e l'attribuzione di incarichi diversificati, in funzione delle carenze da risolvere o delle abilità da potenziare (attività di tutoring o esercitazioni guidate).

Napoli, 15 maggio 2018

Il docente
Maria Rosaria Russo Del Prete

MATERIA: MATEMATICA
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO B
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
PROF. Mauro Trombaccia

Obiettivi realizzati. (Conoscenze, competenze e capacità acquisite).

Alla fine del corso, sia pure in misura diversa, gli alunni dimostrano di possedere, sotto l'aspetto concettuale ed operativo, i contenuti previsti nella relazione programmatica, e precisamente di:

1. *Aver acquisito una buona padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.*
2. *Aver acquisito e sviluppato capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, di astrazione, logiche e di sintesi.*
3. *Aver sviluppato la capacità di discussione.*
4. *Esser in grado di effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini.*
5. *Aver acquisito la capacità di studiare in maniera autonoma.*
6. *Aver acquisito la capacità di relazionare e di lavorare in gruppo.*
7. *Essere in grado di analizzare criticamente la realtà che ci circonda.*
8. *Essere in grado di utilizzare le metodologie acquisite in situazioni nuove.*
9. *Aver sviluppato l'autonomia di giudizio.*
10. *Aver maturato l'abilità di prendere decisioni e di assumersi delle responsabilità*

Inoltre, gli alunni hanno migliorato le seguenti capacità:

- *il saper rappresentare, analizzare, generalizzare, sintetizzare e formalizzare.*
- *il conoscere, riconoscere e quindi utilizzare procedimenti di calcolo e costruire modelli operativi.*

Contenuti disciplinari.

ANALISI MATEMATICA: Funzione di una variabile reale. **Limiti** delle funzioni di una variabile. Funzione continue. **Derivate** delle funzioni di una variabile. Applicazione delle derivate. Problemi di massimo e di minimo. Studio del **grafico di una funzione**. **Integrali indefiniti. Integrali definiti. Equazioni differenziali.**

· *Testo in adozione:*

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi: Corso base blu di matematica. Volume 5- Zanichelli

Metodologia.

L'insegnamento della Matematica ha uno speciale valore nella formazione e nel disciplinamento dell'intelletto.

Si è cercato di conciliare lo spirito di indeterminatezza insito nei giovani con la proprietà, la sobrietà, la sintesi e la precisione che tale disciplina impone, senza però scoraggiarli, comprimendo le loro iniziative. In tal modo si è fatto sì che negli alunni sia stato sempre vivo lo stimolo alla ricerca di quella **esattezza di forma e di linguaggio** insita in questa materia. Inoltre, tenendo presente che fra gli obiettivi principali di questo tipo di studi è da annoverarsi la acquisizione da parte degli allievi di capacità utili a gestire sistemi ed a controllare processi è stato intendimento del docente di:

- sviluppare le capacità espressive
- “ “ “ logiche
- “ “ “ di costruire modelli
- “ “ “ di simbolizzare e formalizzare
- “ “ “ di generalizzare
- “ “ “ critiche
- far acquisire agli stessi una completa padronanza degli strumenti matematici essenziali alla loro specializzazione.

Per quanto detto sopra, pertanto, per tener sempre vivo negli allievi l'interesse agli sviluppi successivi, si è dato sempre largo posto all'intuizione, al senso comune, all'origine psicologica e storica delle teorie, alla realtà fisica, agli sviluppi che conducono alle affermazioni pratiche immediate, mettendo da parte le nozioni statiche e rigide che astraggono da ogni impulso intuitivo.

Il metodo didattico è stato, pertanto, intuitivo-razionale e non già nozionistico-informativo. Quindi le lezioni si sono svolte non solo per dare cognizioni della materia, ma, soprattutto, partendo dall'esame di situazioni reali, attraverso le fasi di rappresentazione e schematizzazione della realtà, della sua analisi, della formulazione del problema, della sua sintesi e della costruzione del modello matematico, del calcolo, della interpretazione dei risultati, della loro verifica e della loro critica, si è cercato di elevare lo spirito di osservazione e di critica degli allievi.

In particolare il docente ha privilegiato gli aspetti intuitivi e creativi, soffermandosi sugli aspetti più sistematici della disciplina.

Infine il docente ha cercato di inserire la Matematica, con le sue peculiari caratteristiche e col suo ruolo specifico altamente formativo, in una opportuna attività interdisciplinare, con una eventuale convergenza di obiettivi specifici e di aspetti metodologici e con una trattazione coordinata di argomenti fra loro collegati.

L'apprendimento da parte degli allievi è avvenuto attraverso due distinti canali a seconda della U.D.. Alcune volte, infatti, l'approccio all'U.D. è stato effettuato dal docente col riproporre le difficoltà e gli sforzi compiuti dai matematici per affrontare e risolvere i problemi connessi all'U.D. e la sistemazione definitiva dei concetti. Altre volte l'apprendimento è avvenuto attraverso:

- attività di ricerca-scoperta attuata mediante un lavoro di gruppo,
- approfondimento, sintesi conclusiva e sistemazione teorica da parte del docente su quanto è emerso dai lavori suddetti.

Mezzi.

Libri di testo, appunti dalle lezioni, lim.

Modalità e tempi.

Sono state utilizzate tutte le ore a disposizione. Durante tutto il percorso didattico, è stato effettuato il **recupero** di argomenti non svolti negli anni precedenti, ma ancora utili ed è stata eseguita la **ripetizione** delle nozioni più importanti, anche ai fini del consolidamento e del miglioramento della preparazione degli studenti che nei precedenti anni scolastici hanno presentato qualche carenza

Criteri e strumenti di valutazione.

Il docente, per poter offrire una valutazione più ampia e completa, ha operato numerosi accertamenti culturali e ha saggiato il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali valutando:

- la frequenza, il grado di partecipazione attiva alle lezioni, e, quindi, l'impegno,
- il metodo di studio e la progressione nell'apprendimento.
- la capacità di interpretare, di usare criticamente un testo, di comunicare, di esprimere concetti, di compiere operazioni di analisi, di generalizzazione e di sintesi,
- le doti di intuito e di creatività,
- le conoscenze disciplinari acquisite sempre in relazione al livello iniziale.

Questi accertamenti, già operati all'inizio dell'anno scolastico mediante un accertamento diretto ed individuale sono stato effettuato diffusamente su tutti gli allievi al termine di ogni U.D. in tutto l'anno scolastico. Essi sono stati scritti (esercitazioni e compiti scritti effettuati in classe) ed orali.

Tutti gli allievi, sempre ed in qualsiasi momento, sono stati sollecitati a fornire risposte durante le lezioni e teoriche e pratiche.

Criteri di sufficienza.

Per le **interrogazioni**, la sufficienza è stata raggiunta quando l'allievo ha mostrato conoscenze e capacità adeguate sulla metà delle domande poste. Tuttavia, il criterio di valutazione è stato applicato con una certa elasticità, in rapporto alle domande e alle risposte date.

Processo formativo della classe.

· Grado di preparazione.

Il livello medio di preparazione è più che sufficiente.

· Interesse e profitto.

Buona parte degli allievi ha mostrato notevole interesse per la disciplina. Altri si sono dedicati allo studio solo per dovere scolastico.

· Partecipazione al dialogo educativo.

E' stata molto attiva per un buon numero di studenti. Per altri la partecipazione è stata limitata all'essenziale.

Napoli, 15 maggio 2018

Il docente
prof. Mauro Trombaccia

MATERIA: Fisice
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
PROF.SSA Francesc Toggia

Libro di testo: “L’Amaldi per i licei scientifici.blu 3° Volume” “Introduzione e onde elettromagnetiche Relatività e quanti” con Physics in English. U. Amaldi, Zanichelli

OBIETTIVI REALIZZATI (Conoscenze, competenze e capacità acquisite)

Alla fine del corso, sia pure in misura molto diversa, gli alunni dimostrano di possedere, sotto l’aspetto concettuale ed operativo, i contenuti previsti nella relazione programmatica, e precisamente di:

1. Aver acquisito una buona padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.
2. Aver acquisito e sviluppato capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, di astrazione, di sintesi.
3. Aver sviluppato la capacità di discussione.
4. Saper effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini.
5. Aver acquisito la capacità di studiare in maniera autonoma.
6. Aver acquisito la capacità di relazionare e di lavorare in gruppo.
7. Saper analizzare criticamente la realtà che ci circonda.
8. Saper utilizzare le metodologie acquisite in situazioni nuove.
9. Saper sviluppare l'autonomia di giudizio.
10. Aver maturato l'abilità di prendere decisioni e di assumersi delle responsabilità.

METODOLOGIA

Ho utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussioni e dibattiti
- Utilizzo di sintesi scritte e grafici
- Approfondimenti personali
- Metodo induttivo e deduttivo
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo

MEZZI

Ho utilizzato i seguenti strumenti:

- Libro di testo, fotocopie
- Appunti e dispense
- Le nuove tecnologie: lim, personal computer, internet

MODALITA' E TEMPI

Durante tutto il percorso didattico, ho effettuato il recupero di argomenti non svolti negli anni precedenti e, con notevole impegno, ho cercato di recuperare alcune gravi lacune pregresse nelle conoscenze di alcun; allievi, ho inoltre eseguita periodicamente la ripetizione delle nozioni più importanti, anche ai fini del consolidamento e del miglioramento della preparazione degli studenti. Ho suddiviso il programma *due parti*, approssimativamente di uguale peso, corrispondenti ai quadrimestri di suddivisione dell'anno scolastico.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Riguardo ai criteri di valutazione è da dire che ho considerato la valutazione come un processo continuo, utilizzando momenti di verifica di tipologie diverse: conversazioni, discussioni, interrogazioni frontali, prove scritte, questionari a risposta chiusa e aperta, relazioni individuali o di gruppo. La valutazione infatti ha rivestito un carattere formativo, volto cioè ad individuare la qualità e la quantità dell'apprendimento, dell'insegnamento e l'eventuale difficoltà per dare gli opportuni rinforzi o differenziare gli interventi didattici. Ha rivestito anche carattere sommativo per un giudizio complessivo al termine di una o più sequenze didattiche e per verificare capacità e conoscenze acquisite. La valutazione finale ha tenuto conto dei livelli di partenza ed è stata posta in relazione ai livelli della classe, all'età, allo sviluppo cognitivo e motivazionale.

Ho osservato i seguenti elementi che concorrono alla valutazione:

- livello di conoscenza posseduto;
- abilità di osservazione, di analisi, intuitiva, di sintesi, di rielaborazione personale.
- impegno profuso;
- ogni progresso nella preparazione e maturazione degli allievi.
- Nella valutazione complessiva, oltre a tener conto dell'esito delle verifiche, ho considerato la frequenza, l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento, le conoscenze disciplinari acquisite sempre in relazione al livello di base.

Tali osservazioni, già considerate all'inizio dell'anno scolastico sono state da me effettuate diffusamente su tutti gli allievi al termine di ogni argomento attraverso prove scritte ed orali.

Nelle prove scritte ho somministrato temi di varia tipologia.

L'idea di fondo che guida il processo di valutazione attuato in ogni circostanza ha mirato a valutare gli aspetti positivi che emergono dallo svolgimento di una prova.

Tutti gli allievi, sempre ed in qualsiasi momento, sono stati stimolati a fornire risposte durante le lezioni, cercando di trasformare ogni lezione in un'attività di problem solving.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Ho considerato sufficiente ogni prova in cui l'allievo ha conseguito gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione didattica.

PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE, GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE, E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO EDUCATIVO

La classe è formata da allievi il cui atteggiamento disciplinare è corretto e la partecipazione all'attività didattica è abbastanza attiva. Si tratta di una classe eterogenea per capacità, impegno e senso di responsabilità. Gli alunni per lo più si mostrano attenti e scolarizzati, prendono appunti e partecipano al dialogo educativo. Un piccolo gruppo rappresenta un'eccellenza, richiedendo, in modo molto vivo e partecipe, chiarimenti ed approfondimenti attraverso domande pertinenti e mo-

strando un interesse reale e sentito per la materia. Un altro piccolo gruppo si mostra poco interessato, ha un impegno discontinuo e superficiale e predilige uno studio meccanico e mnemonico. Gli alunni sono stati guidati e seguiti nello studio della disciplina in modo da sviluppare ragionamenti personali e critici per poter far acquisire loro un metodo di studio adeguato e una corretta padronanza del linguaggio scientifico specifici.

Napoli, 15 maggio 2018

IL DOCENTE
Prof.ssa Francesca Toglia

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
PROF. Raffaele Umbriano

LIBRO DI TESTO: E. Bernini – C. Campanini – C. Casoli, *Nuovo Eikon. Dal Neoclassicismo ai giorni nostri*, Editori Laterza

OBIETTIVI

Gli obiettivi raggiunti risultano coerenti con quelli previsti nella progettazione didattica formulata all'inizio dell'anno scolastico anche se le lacune riscontrate in un cospicuo numero di alunni (sempur a fronte dell'eccellenza di altri) sugli aspetti applicativi del disegno e soprattutto del disegno tecnico, ha fatto sì che, soprattutto in vista dell'Esame di Stato, l'attività didattica venisse orientata maggiormente sul potenziamento della Storia dell'Arte, lasciando alla pratica applicativa del Disegno esperienze decisamente più circoscritte e di tipo laboratoriale. Rispetto a quanto detto, la maggior parte degli alunni è in grado di:

- riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni e linguaggi espressivi;
- orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti;
- inquadrare l'apporto personale, le poetiche e la cultura dell'artista nel contesto socio-culturale di origine ravvisandone gli apporti dell'eventuale committenza;
- possedere un adeguato lessico tecnico e critico;
- collegare la lettura e l'interpretazione delle opere d'arte alle espressioni degli altri ambiti artistici, letterari e filosofici.

CONTENUTI

I contenuti disciplinari affrontati nel corso dell'anno scolastico hanno riguardato sia la trattazione dei principi della percezione visiva sia la trattazione delle testimonianze storico-artistiche che vanno dalla 'Terza Maniera' alle Avanguardie del '900. (Imparare a guardare l'Arte; Terza Maniera; Maggiori artisti del '600 e del '700; Neoclassicismo; Romanticismo; Realismo; Impressionismo; Post-Impressionismo; Simbolismo; Art Nouveau; Espressionismo; I Fauves; Il cubismo; Il Futurismo; Il Surrealismo; Il Dadaismo). Riguardo al Disegno, l'applicazione pratica ha riguardato principalmente l'esecuzione di bozzetti architettonici e di paesaggio, progettazione architettonica; design degli oggetti e il rapporto testo-immagine nell'illustrazione incoraggiando anche l'esperienza del disegno a mano libera.

METODOLOGIA

L'attività didattica si è avvalsa di momenti fruitivi di lettura di opere d'arte e momenti operativi-laboratoriali di rielaborazione critica di messaggi visivo-espressivi al fine di favorire negli alunni criteri di lettura corretti delle opere d'arte in relazione non solo alle tecniche con cui esse sono state realizzate ma anche al loro senso estetico nonché al significato culturale. Entrambe le attività sono state supportate dall'uso costante degli strumenti multimediali oltre a quelli di uso più tradizionale. Le lezioni teoriche sono state svolte in modalità frontale ma al tempo stesso dialogata, privilegiando quindi il metodo espositivo-partecipativo. Sono stati utilizzati disegni, immagini esemplificative e mappe concettuali, etc..., per sintetizzare gli argomenti trattati e sono state poste, da parte della docente, domande tese ad appurare l'avvenuta comprensione degli argomenti trattati da parte degli allievi e quindi anche della efficacia del metodo didattico utilizzato: più che la semplice 'memorizzazione' di opere e artisti, si è incentivata la comprensione degli stessi. Il percorso didattico ha sempre mirato alla valorizzazione del vissuto personale dell'alunno e delle sue conoscenze pregresse al fine di favorirne interessi e curiosità. Di fondamentale importanza è stato incoraggiare in ogni sua forma

l'apprendimento collaborativo in quanto strategia didattica che avvia l'alunno alla consapevolezza del proprio percorso di apprendimento dando senso e significato alla ricchezza di esperienze di cui è portatore

ATTREZZATURE E SPAZI UTILIZZATI

- Libro di testo, altri libri e/o fotocopie cartacee per la visione di ulteriori immagini di confronto rispetto alle opere studiate
- Altri libri e/o fotocopie cartacee per la lettura in aula delle fonti testuali
- LIM per la proiezione in aula delle immagini, presentazioni in Power Point, PDF e/o video oggetto delle Unità di Apprendimento
- Internet
- Foto e/o altri materiali grafici

MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

L'attività scolastica, svolta piuttosto regolarmente nell'ambito dei 200 giorni previsti, ha subito di tanto in tanto dei rallentamenti dovuti da un lato alla necessità da parte di alcuni alunni di colmare alcune lacune attraverso azioni di recupero, dall'altra ad un eccesso di vivacità ed esuberanza degli stessi. Ciononostante la classe ha frequentato con assiduità e ciò ha consentito lo svolgimento di un cospicuo numero di argomenti.

Le verifiche, orali o scritte, si sono tenute secondo scadenze regolari. Ogni argomento ha ricevuto, nella trattazione, un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto ad un'attenta verifica per colmare eventuali lacune o per elaborare specifici percorsi critico-tematici.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati sia a carattere formativo -ossia mirato al monitoraggio costante della qualità e della quantità degli apprendimenti e ciò anche al fine di indirizzare al meglio gli interventi didattici- che sommativo, ovvero al termine di ogni Unità di Apprendimento, al fine di verificare le competenze acquisite dagli alunni. La valutazione della verifica ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- l'alunno analizza le opere degli artisti e/o manufatti di diverse tipologie e dimostra di saper collocare gli uni e le altre nel contesto culturale di appartenenza effettuando i necessari confronti con altre testimonianze storico-artistiche o altri artisti.
- l'allievo relazione gli artisti e/o le opere studiate con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formula un proprio motivato giudizio.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Criterio di sufficienza può essere considerato, oltre alla conoscenza degli argomenti di studio, la capacità, da parte dell'alunno, di individuare le principali caratteristiche tecniche e stilistiche dell'opera d'arte collocandola nel più ampio contesto culturale.

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE : GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO.

Nel corso dell'anno, le lezioni, nonostante un po' di vivacità, sono sempre state seguite con interesse dal gruppo classe e ciò ha determinato tra gli stessi un sostegno scambievolmente, anche nel momento delle verifiche. Ognuno di essi ha saputo apportare alle lezioni anche un personale contributo, valorizzato sottoforma di riflessioni personali, curiosità o suggestioni rispetto agli argomenti già affrontati o da affrontare, o rispetto ad esperienze personali pregresse o competenze maturate anche al di fuori dell'ambito scolastico. L'interesse personale di alcuni alunni in particolare per la pratica della disegno, del teatro, e della pittura, ha piacevolmente arricchito le lezioni rendendole particolarmente

efficaci e gratificanti. La partecipazione è stata quindi attiva e vivace ed il rispetto delle regole scolastiche quasi sempre osservato così come il grado di attenzione alto e la maturità mantenuti in aula durante le lezioni. Nella fase di rielaborazione personale degli argomenti trattati, l'impegno si è mostrato essere differenziato, il che ha portato a livelli di profitto diversi: alla fascia di ottimo livello si affianca quella che ha raggiunto una discreta preparazione, mentre pochi si sono fermati ad un profitto di sufficienza, non avendo sempre messo in atto tutte le potenzialità di cui sono dotati.

Napoli, 15.05.2018

Prof.RaffaeleUmbriano

MATERIA: STORIA
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
Prof.ssa Caputo Antonella

OBIETTIVI REALIZZATI

- 1) E' stato svolto un programma dignitoso comprendendo le tappe fondamentali degli eventi storici del XX secolo.
- 2) Gli allievi hanno acquisito una sufficiente consapevolezza circa il fatto che la fiducia d'intervento nel presente è connessa alla capacità di conoscere e problematizzare il passato.
- 3) Hanno imparato a leggere la storia come un processo di strutturazione e destrutturazione di alcune dimensioni fondamentali della vita quali la politica, l'economia, la cultura e la scienza, la fede religiosa, i fatti sociali.
- 4) Hanno acquisito sufficiente sensibilità e coscienza storica rendendosi conto che la vita è distinzione tra memoria ed attesa sia in senso individuale che collettivo.
- 6) Hanno colto i drammi del secolo breve o, come ormai si ritiene, secolo lungo ed hanno imparato a cogliere le differenze tra i processi storici, i fenomeni quali il pluralismo, la tolleranza e la responsabilità delle azioni umane.
- 7) Insieme abbiamo capito di far parte di un "villaggio" globale in cui ognuno di noi si presenta come "cittadino del mondo".

CONTENUTI DISCIPLINARI

Le forme della società di massa; la politica italiana prima dello scoppio della Grande Guerra; la dissoluzione dell'ordine europeo; le varie utopie politiche ed economiche: tra liberalismo e socialismo e comunismo; dalla prima alla seconda guerra mondiale con particolare attenzione alla rivoluzione bolscevica, al Fascismo e al Nazismo, passando per il modulo Clil sugli Anni Ruggenti americani e la crisi del 1929; le svolte politiche ed economiche successive al secondo dopoguerra come il mondo bipolare e i suoi scenari geopolitici fino alla caduta del muro di Berlino, l'Italia della democrazia, il processo di decolonizzazione e lo sviluppo della questione palestinese.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. Le strutture politiche italiane nel periodo fascista
2. L'organizzazione politica: i principi della Costituzione repubblicana
3. Il diritto internazionale (ONU, UE)

METODOLOGIA

Nel perseguire gli obiettivi prefissati e nel comunicare i contenuti della materia sono state utilizzate sempre le procedure tipiche del metodo storico: formulazione di domande, individuazione di alcuni problemi fondamentali dell'età moderna, riferimento costante al contesto in cui gli avvenimenti si producono, verifica delle cause vicine e pregresse dei grandi mutamenti storici.

ATTREZZATURE E SPAZI

Gli strumenti utilizzati sono : Il libro di testo e tutti i materiali cartacei e i classici strumenti didattici che formano l'arredo scolastico, oltre all'occasione ricorso a supporti informatici e risorse online.

MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Le prove di verifica hanno avuto scadenze costanti e puntuali: interrogazioni, test di verifica periodici. Ogni argomento ha ricevuto un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune o per elaborare specifici percorsi critici.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
2. Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti;
3. Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici;
4. Ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi, riconoscere interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali.

CRITERI DI SUFFICIENZA

1. Adoperare concetti e termini storici;
2. Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia;
3. Individuare i principali processi ed avvenimenti relativi ai contenuti proposti.

PROFILO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La classe nel suo complesso ha mostrato di aver assimilato con sufficiente padronanza le linee fondamentali del programma svolto e di padroneggiare sufficientemente gli strumenti della ricerca storica. La maggior parte della classe ha coniugato capacità ed impegno; ha utilizzato un metodo di studio adeguato tale da raggiungere buoni/ottimi risultati. Il lavoro si è svolto in un clima di serena collaborazione e di confronto costruttivo

Napoli , 15 maggio 2018

Prof. Caputo Antonella

MATERIA: FILOSOFIA
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
Prof. Caputo Antonella

OBIETTIVI REALIZZATI

- 1) E' stato svolto un programma dignitoso comprendendo la varie linee di pensiero del mondo contemporaneo. Un programma che abbraccia un buon numero di pensatori della storia della filosofia dell'Ottocento e del Novecento.
- 2) La maturazione di soggetti sufficientemente consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale disponibile alla feconda e tollerante conversazione umana.
- 3) La capacità di esercitare una sufficiente riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
- 4) L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
- 5) Gli allievi hanno cercato di cogliere la *Weltanschauung* del mondo in cui vivono, dimostrando un certo interesse ed una sufficiente consapevolezza critica, procedendo anche ad una scoperta del pensiero passato come fonte di valore per la morale odierna.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- 1) Lo sbocco del kantismo nell'Idealismo con Hegel. Il rovesciamento dell'hegelismo con la sinistra hegeliana: Feuerbach. La rottura con l'hegelismo e la nascita del socialismo scientifico: Marx. L'antihegelismo e la nascita di una filosofia del singolo: Schopenhauer e Kierkegaard.
- 2) Lo sviluppo del pensiero positivista con particolare riguardo al Positivismo sociale di Comte
- 3) La crisi ed il tramonto del pensiero occidentale all'alba della due guerre mondiali con Nietzsche e con la psicanalisi di Freud.
- 4) L'esistenzialismo con Heidegger

METODOLOGIA

Gli argomenti sono stati affrontati, oltre che con l'ausilio dei tradizionali manuali e dizionari filosofici, anche attraverso la lettura dei testi degli autori studiati.

ATTREZZATURE E SPAZI

Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo con annessa sezione con brani antologici; tutti i materiali cartacei e i classici strumenti didattici che formano l'arredo scolastico, oltre al ricorso a supporti informatici.

MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

L'attività scolastica si è svolta regolarmente senza interruzione delle lezioni; la classe ha frequentato con regolarità ed assiduità; le prove di verifica orali, anche al di là delle tre ore "canoniche" di lezione, si sono svolte secondo scadenze costanti e puntuali. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune o per elaborare specifici percorsi critici.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1. Adoperare concetti e termini filosofici in rapporto agli specifici contesti storico culturali;
2. Usare modelli logico-critici appropriati per inquadrare, comparare e periodizzare i diversi orientamenti del pensiero.
3. Cogliere il senso filosofico sotteso ai diversi orientamenti socio-economici.

CRITERI DI SUFFICIENZA

1. Adoperare correttamente termini e concetti filosofici.
2. Padroneggiare con coerenza processi logico-critici.
3. Individuare, distinguendone i caratteri specifici, le principali correnti di pensiero.

PROFILO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La classe, infatti, nel suo complesso ha mostrato di aver assimilato con sufficiente padronanza le linee fondamentali del programma svolto e di utilizzare appropriatamente gli strumenti specifici della materia per la comprensione delle vicende storico-culturali remote e presenti. . La maggior parte della classe ha coniugato capacità ed impegno; ha utilizzato un metodo di studio adeguato tale da raggiungere buoni/ottimi risultati. Il lavoro si è svolto in un clima di serena collaborazione e di confronto costruttivo

Napoli, 15.05.2018

Prof.ssa Caputo Antonella

MATERIA: SCIENZE
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
Prof. Gianluca Presta

OBIETTIVI REALIZZATI 1) Saper utilizzare in modo adeguato il lessico scientifico e le conoscenze acquisite per illustrare strutture, fenomeni, problematiche. L'obiettivo del corso di Scienze naturali è stato quello di fornire ai giovani alunni un insieme ordinato di conoscenze fondamentali che essi debbono poi saper esprimere con proprietà di linguaggio. Con la acquisizione di tali strumenti fondamentali essi sono capaci di esercitare una visione critica nei confronti dell'informazione scientifica spesso fuorviante dei mezzi di comunicazione di massa. 2) Saper raccogliere e valutare informazioni e dati per formulare ipotesi interpretative dei fenomeni osservati. È così che ci si allena al modo di procedere proprio della scienza. È così che la creatività dei giovani è stata sollecitata alla ricerca razionale delle relazioni fra cause ed effetti. L'acquisizione di una mentalità critica passa necessariamente attraverso la corretta individuazione del rapporto di causalità. Le applicazioni concrete ed evidenti di osservazioni e dati che hanno permesso di formulare valide interpretazioni dei fenomeni sono: le reazioni di sintesi dei composti organici, soprattutto quelle interessanti dal punto di vista industriale come: l'idrogenazione degli acidi grassi insaturi, la saponificazione e la sintesi dei polimeri artificiali. 3) Saper utilizzare i modelli interpretativi di fenomeni complessi nella consapevolezza dei loro limiti. La ricerca scientifica si avvicina all'interpretazione di realtà complesse solo per approssimazioni successive. Gli studenti si sono allenati a distinguere ciò che è certo da ciò che è probabile, ciò che è dimostrato da ciò che è plausibile, in base ai dati al momento disponibili. Gli esempi immediati della utilizzazione di modelli interpretativi di fenomeni ampi e complessi sono dati da: la teoria di Wegener e il modello della "Tettonica delle placche", che inquadra le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche nell'ambito della dinamica terrestre.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. La deriva dei continenti e la teoria della tettonica delle placche. 2. I margini delle zolle. 3. L'orogenesi e i punti caldi. 4. i principali fenomeni vulcanici 5. Genesi dei terremoti, onde sismiche e teoria del rimbalzo elastico 6. Le faglie e le pieghe 7. l'ibridazione del carbonio e gli idrocarburi. 8. Alcoli, fenoli, eteri, composti carbonilici, acidi carbossilici, esteri: principali reazioni di sintesi. Esterificazione e saponificazione. 9. Le biomolecole. 10. l'azione degli enzimi e il controllo dell'attività enzimatica. 11. Il metabolismo del glucosio dei lipidi e degli amminoacidi

METODOLOGIE ADOTTATE È noto ad ogni educatore che il conseguimento degli obiettivi poggia in larga misura sull'adozione di metodologie didattiche motivanti ed adeguate allo sviluppo cognitivo degli allievi ai quali ci si rivolge. Pertanto il lavoro delle Scienze Naturali ha preso sempre l'avvio da situazioni concrete e, sia pure in misura calibrata, da problematiche che si richiamano alla chimica organica, alla biochimica e alla geologia nell'esperienza quotidiana. Ho tenuto inoltre presenti i seguenti elementi nell'insegnamento: - molti risultati della ricerca scientifica attraverso tutti i mezzi di comunicazione di massa ed i discorsi quotidiani, entrano spesso in modo molto disordinato nelle menti dei giovani; grandi sono quindi i rischi di superficialità e di manipolazioni ascientifiche ed acritiche. Ho ritenuto quindi urgente e fondamentale anzitutto assicurare una strutturazione delle informazioni di tipo chimico, biochimico e geofisico in generale già esistenti negli allievi. Lo sviluppo dell'apprendimento della chimica organica e della geologia ha potuto così acquisire e mantenere il carattere di rigorosa scientificità al quale non può rinunciare; - ho curato quindi l'introduzione degli allievi all'uso delle espressioni scientifiche proprie della chimica e della geofisica, chiarendo costantemente il significato dei singoli termini, e stimolando l'arricchimento linguistico, con particolare attenzione alla proprietà di linguaggio; - ho spiegato ai giovani allievi che il programma di Scienze investe tutto un gruppo di discipline che si interessano dello studio del

nostro pianeta e del microcosmo, della sua struttura, dei fenomeni fisici, biologici e chimici che si sono manifestati su di esso nel corso dei tempi, dei processi di continua trasformazione che ancora interessano la sua crosta superficiale; - ho evitato la tendenza ad introdurre troppe definizioni, troppi concetti a sé stanti, che avrebbero portato più a programmi nozionistici che non ad una chiara e reale comprensione dei fenomeni: gli argomenti trattati sarebbero risultati del tutto teorici, avulsi da qualsiasi applicazione pratica, non collegati tra loro e quindi inadeguati a mettere in luce la meravigliosa varietà e complessità dei fenomeni che interessano il nostro pianeta e il ruolo che l'uomo vi svolge.

ATTREZZATURE E SPAZI UTILIZZATI Mi sono avvalso dei moderni mezzi audiovisivi per fare in modo che i concetti e i temi di ricerca potessero adeguarsi alla maggiore capacità recettiva dei giovani e per porre lo studente a contatto con la realtà quotidiana. L'uso costante della Lim per gli schemi e gli schizzi grafici, la proiezione di presentazioni multimediali soprattutto per rendere concreti i fenomeni geofisici e geologici, l'impiego di internet per lo studio dei fenomeni vulcanici e sismici, hanno sempre destato il più vivo interesse degli studenti, favorendo la comprensione e la assimilazione dei concetti essenziali. Inoltre l'ampia disponibilità di spazi dei quali dispone la scuola, quale una luminosa ed ampia aula di Scienze a gradinate, ha permesso ai giovani allievi di seguire con grande comodità e "ampiezza visiva" le lezioni di scienze. Il libro di testo individuale è stato il costante punto di riferimento per le lezioni.

MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI L'attività scolastica si è svolta regolarmente anche oltre i 200 giorni previsti, senza interruzione delle lezioni; la classe ha frequentato con regolarità ed assiduità; le prove di verifica orali, anche al di là delle due ore "canoniche" di lezione, si sono svolte secondo scadenze costanti e puntuali, con verifiche scritte periodiche relative alla terza prova di esame. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune o per elaborare specifici percorsi critici.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE Il fondamentale criterio di valutazione è consistito nel cogliere, nell'atteggiamento del giovane alunno, l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alla attività scolastica, dal portare il libro alle lezioni, al prendere appunti, fino al seguire con entusiasmo e vivacità le varie proposte culturali espresse dal Docente. L'interrogazione dialogica, a volte più schematica, altre volte più approfondita ed ampia, è stato lo strumento fondamentale per la valutazione: in essa tendevo a cogliere le conoscenze-base dei fenomeni, la loro articolazione, la proprietà di linguaggio e la capacità di sintesi o di analisi.

CRITERI DI SUFFICIENZA Ho ritenuto che l'alunno potesse accedere alla sufficienza quando ho rilevato che è stato attento e partecipe in classe alle lezioni ed ha saputo poi esprimere nelle interrogazioni i contenuti essenziali della disciplina, con un linguaggio adeguato.

PROCESSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE La classe si è presentata affiatata ed interessata in modo tale da consentire un sereno e scorrevole svolgimento del lavoro educativo e didattico. Questa situazione ha presentato un sicuro vantaggio che ha permesso di lavorare con più efficacia sui programmi, sulle attività scolastiche ed extrascolastiche. L'andamento disciplinare è stato molto soddisfacente soprattutto nei momenti più delicati delle spiegazioni, contribuendo anch'esso allo svolgimento di lezioni serene e proficue. Il processo formativo che la scolaresca ha vissuto nello studio delle Scienze Naturali è stato contrassegnato da interesse sempre crescente e dalla ricerca costante del miglioramento. Nel complesso si è realizzata, nel corso dell'anno scolastico, una crescita davvero considerevole: per l'ampia disponibilità manifestata, questi giovani hanno visto arricchire sia il loro bagaglio cognitivo che la capacità critico-espositiva, divenuta via via più accurata e delineata fin nei minimi particolari. In alcuni giovani allievi la preparazione può ritenersi il frutto di

un approfondimento integrato, realizzato cioè attraverso uno studio puntuale e organico e la rielaborazione critica e le letture personali. Altri giovani hanno limitato l'attenzione solo verso gli aspetti essenziali e più immediati degli argomenti affrontati. Il lodevole comportamento degli alunni è anche il risultato della maturazione di un positivo livello socio-culturale e di un rapporto docente-discenti che ha permesso l'instaurarsi di un clima di fattiva comprensione e di reciproca stima. Il dialogo educativo non ha mai subito interruzioni o fasi negative. Pertanto, il Docente di Scienze conviene che tutti gli alunni, in rapporto alle oggettive potenzialità, abbiano manifestato una evoluzione positiva dei livelli di partenza, maturando un profitto tale da suffragare ampiamente un giudizio di livello buono.

.

Napoli, 15 maggio 2018

Il docente
Gianluca Presta

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE V LICEO SCIENTIFICO A
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
Prof. Prof.ssa Valentina Pierro

OBIETTIVI REALIZZATI

L'insegnamento ha offerto, nelle varie espressioni delle specifiche attività da svolgere, l'opportunità di una equilibrata maturazione psico-fisica, intellettuale e morale degli allievi, cercando di portarli ad un livello di socializzazione tale da garantire un migliore inserimento nella vita di relazione.

Gli obiettivi formativi fondamentali sono stati:

- l'educazione al vivere insieme, all'operare in spirito di solidarietà con gli altri nella costruzione del bene comune;
- l'educazione alla salute ed alla natura del corpo, al suo potenziamento come permesso per lo sviluppo di una personalità responsabile e capace di rapportarsi in maniera civile con la società, in modo da essere dei buoni artefici del proprio futuro.

Gli obiettivi didattici, invece sono stati:

- potenziamento fisiologico
- rielaborazione degli schemi motori
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- conoscenza e pratica delle attività sportive

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nel rispetto dei programmi ministeriali, sono state inserite ed opportunamente sviluppate quelle attività che riescono a fornire agli alunni quegli stimoli e quelle motivazioni tali da rendere più immediato l'apprendimento e facilitare l'esecuzione degli esercizi proposti.

Relativamente agli interventi didattici interdisciplinari, per quanto concerne lo studio dei movimenti si è fatto riferimento alle conoscenze di anatomia e fisiologia umana.

Sono stati affrontati e praticati i temi del potenziamento fisiologico e quelli relativi agli sports di squadra.

Si sono svolte anche attività che hanno impegnato gli alunni in manifestazioni sportive e teatrali.

Il programma dei contenuti è stato ripartito in quadrimestri.

METODOLOGIE ADOTTATE

Le forme didattiche hanno evitato le eccessive precisazioni motorie.

Gli esercizi hanno avuto un carattere globale e dinamico.

L'azione educatrice ha cercato, soprattutto, di creare nei ragazzi la mentalità e l'ordine, alla disciplina, alle regole del gruppo.

Oltre ad un metodo induttivo, esperienziale, si è utilizzato un metodo ciclico, in pratica tutte le attività sono state graduate per intensità e sforzo.

Le lezioni sono state socializzanti e coinvolgenti.

Gli allievi si sono sentiti non oggetto ma soggetto dell'atto educativo.

Si sono fatte sperimentazioni non solo individuali, ma anche a coppia, in gruppo e in squadra per far superare ai ragazzi le incertezze motorie e i momenti di isolamento propri di questa età.

ATTREZZATURE E SPAZI UTILIZZATI

I sussidi utilizzati sono stati.

- palestra
- cortile
- piccoli e grandi attrezzi

MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

I programmi sono stati svolti con esercizi pratici effettuati in palestra tenendo presenti i livelli di partenza dei singoli allievi che sono stati impegnati per un totale di due ore settimanali e quindi di otto ore al mese.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati prove pratiche individuali e di gruppo, gare, esercizi fisici ai vari attrezzi, pratiche di sport.

Tenendo presente il livello di partenza la valutazione si è basata sia sull'informazione diretta, sia sull'osservazione oggettiva delle capacità motorie e comportamentali.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Incremento dello sviluppo delle capacità coordinative (apprendimento, trasformazione, rielaborazione).

PROCESSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE. GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO – EDUCATIVO

Durante l'intero anno scolastico l'interesse, la partecipazione mostrata degli alunni possono considerarsi complessivamente soddisfacenti.

Positiva è stata la convivenza scolastica e buona la partecipazione al dialogo didattico – educativo.

Costruttivo è apparso lo spirito di emulazione che si è venuto a creare tra i ragazzi, senza cadere nella sterile competizione.

Buono è stato il rapporto scuola famiglia che si è instaurato, permettendo all'azione docente una migliore comprensione della personalità e delle singole realtà degli allievi.

Il programma svolto nella classe rispecchia quanto ci si era proposto all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione annuale iniziale, tenendo bene in considerazione il livello di partenza della classe.

Il risultato dell'insegnamento in questa classe è da considerarsi complessivamente positivo e soddisfacente, soprattutto considerando il livello di partenza.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggioranza degli alunni, anche se a diversi livelli di maturazione.

Nel complesso la classe risulta in possesso dei fondamentali requisiti richiesti da questa disciplina.

Napoli, 15 maggio 2018

Il docente

Prof. Valentina Pierro

ISTITUTO PARITARIO SALESIANO SACRO CUORE
NAPOLI (NA) VIA A.SCARLATTI 29

12. ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI

Anno Scolastico 2017-2018

CORSO: LICEO SCIENTIFICO
CLASSE: LICEO SCIENTIFICO SEZ. A

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZ.	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
EDUCAZIONE CIVICA	9788800208796	ZAGREBELSKY GUSTAVO	QUESTA REPUBBLICA		LE MONNIER	25,25	A	No	No	30	No	
FILOSOFIA	9788839510136	ABBAGNANO NICOLA FORNERO GIOVANNI	NUOVO PROTAGONISTI E TESTI DELLA FILOSOFIA (IL) - 3A+3B DA SCHOPENHAUER ALLA BIOETICA	3	PARAVIA	53,40	A	No	Si	30	No	
FISICA	9788808137401	AMALDI UGO	AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI BLU (L') 2ED - VOLUME 3 (LDM) INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE, RELATIVITA' E QUANTI	3	ZANICHELLI	30,30	B	No	Si	30	No	
INGLESE	9788843413218	CATTANEO A DE FLAVIIS D	MILLENNIUM VOL 1 FROM THE ORIGINS TO THE ROMANTICS+CD-ROM	1	CARLO SIGNORELLI EDITORE	28,36	A	No	No	30	No	D
INGLESE	9788843413225	CATTANEO A DE FLAVIIS D	MILLENNIUM VOL 2 FROM THE VICTORIANS TO THE PRESENT AGE+CD-ROM	2	CARLO SIGNORELLI EDITORE	27,35	A	No	Si	30	No	
ITALIANO	9788800228589	ALIGHIERI DANTE	DIVINA COMMEDIA VOLUME + QUADERNO	3	LE MONNIER	20,30	B	No	Si	30	No	
ITALIANO LETTERATURA	9788843415724	CAPPPELLINI MILVA MARIA SADA ELENA	SOGNI E LA RAGIONE (I) VOLUME 5 - '800 E '900 E LEOPARDI	5	CARLO SIGNORELLI EDITORE	24,70	B	No	Si	30	No	
ITALIANO LETTERATURA	9788843415731	CAPPPELLINI MILVA MARIA SADA ELENA	SOGNI E LA RAGIONE (I) VOLUME 6 - DAL '900 A OGGI	6	CARLO SIGNORELLI EDITORE	22,25	B	No	Si	30	No	
LATINO	9788805072576	DIOTTI ANGELO DOSSI SERGIO SIGNORACCI FRANCO	RES ET FABULA - VOL. UNICO +DVD (2 TOMI) LETTERATURA-ANTOLOGIA-AUTORI LATINI		SEI	30,40	B	No	No	30	No	
MATEMATICA	9788808865007	BERGAMINI MASSIMO BAROZZI GRAZIELLA	MATEMATICA.BLU 2.0 2ED. - VOLUME 5 (LDM)	3	ZANICHELLI	35,20	B	No	Si	30	No	
RELIGIONE	9788805070985	SOLINAS LUIGI	TUTTI I COLORI DELLA VITA + DVD - ED. MISTA CON NULLA OSTA CEI		SEI	17,30	B	No	No	30	No	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (EX ED.FISICA)	9788826811543	VIRGILI FABRIZIO PRESUTTI FAUSTO	VIVERE LO SPORT DUE TOMI INDIVISIBILI		ATLAS	17,80	A	No	No	30	No	
SCIENZE NATURALI	9788851119737	DE LEO MARINELLA GIACHI FILIPPO	BIOCHIMICA - EDIZIONE PLUS PER IL QUINTO ANNO + EBOOK		DE AGOSTINI SCUOLA	21,45	B	No	Si	30	No	

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZ.	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
SCIENZE NATURALI	9788851120252	LONGHI GABRIELE	SCIENZE DELLA TERRA VOLUME 2 EDIZIONE PLUS + EBOOK	2	DE AGOSTINI SCUOLA	20,40	B	No	Si	30	No	
STORIA	9788842110484	GIARDINA ANDREA SABBATUCCI GIOVANNI VIDOTTO VITTORIO	NUOVI PROFILI STORICI NUOVI PROGRAMMI VOL. III DAL 1900 A OGGI	3	LATERZA SCOLASTICA	40,90	B	No	Si	30	No	
STORIA DELL'ARTE	9788842110422	BERNINI EMMA CAMPANINI CARLA CASOLI CRISTINA	NUOVO EIKON VOL. III DAL NEOCLASSICISMO AI GIORNI NOSTRI GUIDA ALLA STORIA DELL'ARTE	3	LATERZA SCOLASTICA	29,50	B	No	No	30	No	

Il presente Documento del 5° scientifico A a.s. 2017-2018 consta di pagine 49; è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe della Classe 5° Liceo Scient. Sez. A.

Prof.ssa Antonella Caputo (Filosofia e Storia) _____

Prof.ssa Maria Rosaria Russo Del Prete (Italiano e Latino) _____

Prof.ssa Angela Segreto (Inglese) _____

Prof. Francesca Toggia (Fisica) _____

Prof. Mauro Trombaccia (Matematica) _____

Prof.ssa Valentina Pierro (Scienze motorie e sportive) _____

Prof.ssa Raffaele Umbriano (Arte) _____

Prof. Gianluca Presta (Scienze) _____

Prof. Sac. Antonio Pelle (Religione) _____

Napoli, 15 maggio 2018

Il Preside
(Sac. Prof. Pasquale D'Angelo)
